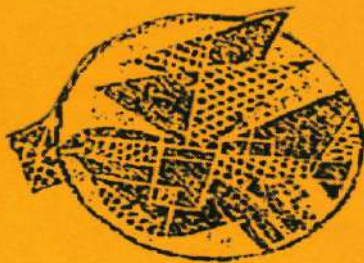


# MAIL ART SERVICE

Numero 123 - SETTEMBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

## MAIL ART

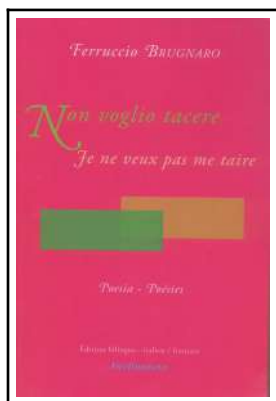


**BOLLETTINO INFORMATIVO NON PERIODICO DELL'ARCHIVIO DI MAIL ART E LETTERATURA "L. PIRANDELLO" DI SACILE (PN), STAMPATO IN PROPRIO (LEGGE 2 FEBBRAIO 1939, N. 374, ART. 9, COMMA 2) E DIRETTO DA ANDREA BONANNO, VIA FRIULI, 10/ 33077 SACILE (PN) - ITALY. CONTRIBUITE INVIANDO INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI. UNA COPIA: EURO 1,55 E UN ABBONAMENTO PER 4 NUMERI: EURO 7,75 (PER LE SOLE SPESE DI AFFRANCATURA POSTALE, DI SEGRETERIA E DI STAMPA). ATTIVITÀ NON COMMERCIALE (ART. 4, D.P.R. 26.10.1972 N. 633 E SUCCESSIVE MODIFICHE).**

Ogni autore presentato si assume la responsabilità dei propri scritti. Manoscritti, fotografie e altro materiale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. E' ammessa la riproduzione degli articoli e delle informazioni, purché se ne indichi la fonte. Il disegno in alto è di Adriano Bonari, mentre ciò che figura nel riquadro sottostante si riferisce a Ray Johnson.



**I SOGNI INFRANTI E QUELLI RISORGENTI DALL'ANIMA DI FERRUCCIO BRUGNARO NELLA SUA SILLOGE POETICA DAL TITOLO "NON VOGLIO TACERE (JE NE VEUX PAS ME TAIRE).**



Di recente è stato pubblicato dall' Editrice francese *Inclinaison* di Parthenay il libro di poesie di Ferruccio Brugnaro in edizione bilingue: in italiano e francese. Le poesie del Brugnaro sono tutte tradotte da Jean Luc Lamouille. Nella presentazione del libro sono chiariti alcuni aspetti dell'ambiente in cui ha operato il Brugnaro:

l'inizio in una piccola fabbrica metalmeccanica, per poi passare in un grande complesso il Montefibre-Montedison. Il lavoro si rivelerà molto duro e massacrante con salari molto bassi e per di più l'operaio era esposto ad ingenti rischi per la sua salute, da cui la sua ribellione nel movimento sindacale contro qualsiasi intollerabile sfruttamento. Il suo scrivere poesie, come "strumento di lotta" inizia dagli anni '60, ma l'ambiente delle riviste reagì malamente facendo scegliere l'idea di pubblicare le sue poesie come volantini sindacali.

Il libro reca un titolo molto impegnativo per il non voler tacere tutte le difformità e divergenze che hanno caratterizzato il suo lavoro, avendo pensato ad altro, ad una collaborazione di operai che la-

vorassero pacificamente ad un progetto serio, lontani da qualsiasi rischio di un esasperato sfruttamento e rischi per la loro salute.

La fabbrica per il poeta doveva essere ben altro, anche se essa ha conseguito delle apprezzabili conquiste e risultati perseguiti. La fabbrica era il suo sogno accarezzato ed a matto in ogni suo aspetto morale, civile e come datore di un progressivo innalzamento del tenore di vita del ceto operaio. Invece, i produttori miravano a conseguire esosi guadagni esponendo la vita degli operai a qualsiasi pericolo di morte. Ironicamente però ne *Il corteo operaio* (p. 28) sono gli operai a gridare che non vogliono uccidere nessuno: “non vogliamo sfruttare nessuno” e “non vogliamo rubare niente a nessuno”, ma vogliono soltanto liberare la terra dai “massacri calcolati” e dare un’anima di libertà a quei massacratori del potere, che hanno trasformato la fabbrica in un luogo di morte presentando molti poveri operai con i polmoni bucati ed il cuore stravolto dallo sconforto e dalla solitudine. In realtà la poesia operaia si contrappone e reagisce agli effetti disumanizzanti della cosiddetta organizzazione scientifica del lavoro dietro il modello taylorista, del modello fordista e delle loro evoluzioni successive.

In verità mancò quella “riforma intellettuale e morale del Paese” per il mancato interloquire fra gli intellettuali e il proletariato secondo le intenzionalità del Gramsci.

Le potenzialità etiche e l’alta misura morale del poeta Brugnaro non possono costringerlo a tacere i continui misfatti, l’infinito dolore che annienta di continuo delle povere vittime, ma anche di cercare di annullare la volontà di opporsi ai datori della morte, in nome del solo profitto, ma pure di ricercare fra gli operai quel sentimento della solidarietà reciproca della collaborazione.

Il poeta operaio Brugnaro si rivela pieno di un grande amore contro gli odiatori di sempre, palesando una grande fede nel sognare la liberazione dallo sfruttamento e dall’orrore. Il suo stile poetico è graffiante ed intenso nato da una sincera sensibilità sofferente nel debellare per sempre la disperazione, il dolore e la solitudine.

La propensione all’amore è costante ed irrefrenabile nel poeta, tanto da dire di voler spendere la vita in atti di amore fino a coinvolgere le cose trascurabili:

Non un istante della mia vita  
deve andare più perduto. Voglio  
spenderla tutta in amore. Voglio  
estendere il mio amore fatti di silenzio fino alle  
cose  
più trascurabili sulla terra:

(*Consapevolezza*, p.44)

Ormai il poeta fa parte di quella schiera interminabile dei perdenti, caratterizzati dagli stessi passi irrevocabili, dal duro abbattersi di un destino che non può mutare e da un grande senso di una eccelsa solitudine (p. 46).

La poesia densa di una alta umanità si pone alla difesa dell'anima di molti che sono stati accusati e stritolati da "inesistenti e furbe verità". Pertanto, l'invito a non tacere tutti i crimini causati dalla guerra è assillante nella lirica *Stop alla guerra*, per evitare "L'oscuramento della mente/ e dell'anima" (p. 52).

In "Non mi meraviglia più nulla" di p. 56, il sussultare delle tempie e la luce del volto del poeta, ne rivelano un torpore di pietra e un desiderio profondo da sprofondare in una notte stellata o ritrovare quel candore dell'anima come "sotto.n prato ricoperto di neve" (p. 56).

Importante ed esplicita si rivela la lirica di pagina 58 in cui l'autore pronuncia le seguenti parole: "Ma io resto un comunista" contro chi ha "infangato le lotte operaie / di questi duri anni / col discorso/ delle jntese. Avete imparato i metodi / dei padroni / più sputtanati della terra". Così, se è vero che non si può accettare la morte per produrre sempre di più, correndo dietro al fantasma del profitto, nella lirica "I compagni prediletti", di pagina 82, il poeta invita i dementi e gli ingnoranti ad amare " i rivoluzionari / il loro passo carico di futuro / le loro azioni profonde", perchè essi "Sono i nuovi cieli, i nuovi mattini".

La volontà di non "batterci, "di non scontrarci" e di subire", nella lirica di pagina 92, non convince il poeta per il non rovinare certi equilibri e urtare troppo i padroni. La lirica " Non scappare, non scappare" avvince subito per l'effusione di un sentimento che

vuole difendere la vita di qualsiasi essere naturale. Il loro odio verso l'amore di p. 120, è contro quei fanatici fascisti che amano la distruzione e sono schiavi della morte e seguaci disperati dell'odio, la loro mente deformata è di rendere spregevoli le gioie più belle”(p. 120). Essi “Non sanno, non sanno/ delle nostre conversazioni silenziose / col sole / ogni mattina, / del nostro grande progetto di lotta, di vita” (p. 130) di *Vogliono cacciarci sotto*.

Brugnaro sogna di continuo giorni di libertà e la scomparsa per sempre di quelle gravose e pesanti catene che offendono la dignità della persona umana senza ricorrere però a odiose vendette, ma facendo valere l'amore fra gli esseri umani. Pertanto, la poetica del poeta è intessuta da fini molto chiari nel volere abolire quell'esoso e brutale sfruttamento che incancrenisce il rapporto tra le fabbrica e l'operaio, tra le misure fordiste e l'umanità e dignità dell'operaio. Si può ben dire che la poesia del Brugnaro rivela un grande valore umanitario nel verificare e cercare di correggere i rapporti errati che esistono fra gli imprenditori e i poveri proletari, i cui rapporti spesso sono improntati all'odio e al razzismo. Si legga, pertanto, la lirica di pagina 60 dal titolo “La solitudine, la fame lancinante”, in cui il poeta afferma: !Non mi interessa/ una poesia / che non entra ,che non è parte sanguinante/ delle frustrazioni / delle atroci sofferenze / di milioni e milioni di uomini / costretti al silenzio / chiusi in carcere / uccisi”.

Così in modo esplicito, il poeta lotta per tutti gli uomini che soffrono da sfruttati e sottomessi, cui orienta la sua grande umanità e la sua tenace e sofferta azione di aiuto e di umana protezione nel sogno ricorrente di raggiungere ad una umanità rappacificata e non più violenta e disumana:

“I giorni che verranno per me / per te / per tutte le creature / dovranno / essere giorni senza più / catene /liberi / senza più nere mistificazioni / dovranno essere giorni liberi / con l'amore del sole / la dolcezza della notte!.

Il poeta ama usare versi all'apparenza semplici, ma profondi su una tastiera che tocca vari toni espressivi che arrivano alla fine a sensibilizzare nel profondo la nostra anima, lasciando dei vistosi segni permanenti .

Il poeta Brugnaro così si rivela il cantore che sa rilanciare l'inno-

cenza e il candore dell'anima degli umili contro gli istinti selvaggi dei sopraffattori e dei corrotti sfruttatori che stanno sui piani alti del potere.

Il poeta Brugnaro verifica e cerca di evidenziare di continuo gli atteggiamenti corrotti e di sfida degli sfruttatori e, nel contempo, gli atti di ferocia impressi agli umili sottomessi, promovendo un grande fervore di amore nel ritrovare l'inizio di un assoluto riscatto per dare una umana svolta a giorni nuovi futuri, pieni di sole e di una vita rinnovata dalla giustizia e dalla pietà, oltre che dal grande significato di una fratellanza ritrovata. Brugnaro, pertanto, rimane il poeta degli incanti e delle innocenze perdute in un mondo di vili approfittatori e loschi individui.

Andrea BONANNO

#### **NOTA BIOGRAFICA -**

Ferruccio Brugnaro, operaio a Porto Marghera dagli inizi degli anni '50, è nato a Mestre il 18 agosto 1936, è autodidatta e vive a Spinea (Venezia). Ha fatto parte per molti anni del Consiglio di Fabbrica Montefibre-Montedison ed è stato uno dei protagonisti delle lunghe lotte del movimento operaio di questi ultimi venti anni. Col 1965 Brugnaro comincia a distribuire nei quartieri, nelle scuole, fra i lavoratori in lotta, i suoi primi ciclostilati di poesia, racconti, pensieri. È uno dei primi in Italia a diffondere la poesia in forma di volantino. Sui muri di Orgosolo si possono leggere sue poesie scritte ancora negli anni '70.

Molti suoi lavori sono apparsi su varie riviste tra cui: "La Fiera Letteraria", "Letteratura", "Nuovi Argomenti", "Uomini e Libri", "Giorni (Vie nuove)", "Galleria", "Tempi Moderni", "Zeta", "L'erba Voglio", "Lunario-nuovo", "Salvo imprevisti", "Collettivo R", "Action poetique", "L'Involucro", "Emozioni". Parte del materiale ciclostilato è stato pubblicato dall'editore Bertani nei volumi "Vogliono cacciarci sotto" (1975), "Dobbiamo volere" (1976), "Il silenzio non regge" (1978). Nel 1977 un gruppo di sue poesie è stato musicato dal cantautore Gualtiero Bertelli. Brugnaro è presente in diverse antologie tra cui: "Il pubblico della poesia", "Poesia e realtà", "Scrittori e industria", "Centanni di letteratura" e "Poeti del dissenso", "L'altro novecento".

Con altri lavoratori, nel 1980, dà vita a Milano ai quaderni di scrittura operaia "abiti-lavoro". Nel 1984 esce "Poesie" per conto della

Cooperativa Editrice Punti di Mutamento. Nell' ottobre del 1990 ha fatto affiggere sui muri di Venezia e di Mestre oltre cinquecento manifesti con una sua poesia contro la guerra. Lo stesso manifesto nel gennaio del 1991 è stato affisso sugli spazi pubblici di Roma.

Nel 1993 viene pubblicato dall'editore Campanotto di Udine il volume "Le stelle chiare di queste notti".

Nel 1996 su "Viceversa", una rivista di Barcellona, appare un gruppo di suoi testi poetici con traduzione in spagnolo di Carlos Vitale. Nel 1997 undici sue poesie tradotte in inglese da Kevin Bongiorno e Reinhold Grimm, vengono incluse nel n. 29 di "Pembroke Magazine", una pubblicazione internazionale dell' Università del North Carolina. Nel 1998 esce negli Stati Uniti, per conto della casa editrice Curbstone, "Fist of Sun", un volume antologico della sua produzione poetica con traduzione del poeta americano Jack Hirschman.

Negli Stati Uniti, tradotte sempre da Jack Hirschman, sue poesie vengono tuttora pubblicate da varie riviste e giornali di movimenti che in America si battono per le cause sociali e politiche dei più deboli e degli emarginati.

"Ho cominciato giovanissimo a lavorare come operaio a Porto Marghera. Prima, per alcuni anni, in una piccola fabbrica metalmeccanica e successivamente, per un lunghissimo periodo, in un grande complesso chimico. I giorni in fabbrica erano difficilissimi. Percepivo inizialmente, nei primi anni '50, un salario di settemila lire alla settimana; il lavoro in turno era massacrante, la salute era ogni giorno in forte pericolo, era impossibile vivere... Davanti a tutto ciò la mia rabbia era grande e la voglia di ribellione indescrivibile. Comincio così ad impegnarmi col movimento sindacale di fabbrica su tutti i problemi che ci rendono dura la vita e comincio a battermi con tutto me stesso contro uno sfruttamento intollerabile. Da dentro questa condizione umana e sociale inizio a scrivere anche le mie prime poesie che io definisco ancora oggi "spezzoni sanguinanti di vita", "strumenti di lotta". Nei primi anni '60, con entusiasmo e speranza, mando a diverse riviste letterarie e a scrittori e poeti i miei primi lavori. Salvo qualche eccezione, qualche piccolo riconoscimento, il muro che incontro è indicibile... C'è chi vorrebbe correggere i testi perché troppo duri, troppo collegati al sociale, troppo politici... C'è chi è anche disponibile a pubblicarli, ma rivedendoli completamente... Si fa strada così in me la convinzione profonda che la mia non è la scrittura del mondo al quale chiedo spazio, ma è la scrittura di un' altra condizione di vita, di un altro mondo e un'altra storia. Verso la metà degli anni '60 alcuni miei compagni di lavoro mi suggeriscono di ciclostilare le mie poesie come i volantini sindacali.

Ho un po' di titubanza, ho un pò di paura di fare ciò che mi propongono perchè essendo io un organizzatore, un protagonista, essendo quello che elabora e propone obiettivi e lotte, temo che la cosa venga fraintesa dalla stragrande maggioranza dei lavoratori. Temo insomma di essere considerato quello che approfitta del suo ruolo di dirigente del movimento per far passare le proprie cose. Conosco bene quanto sia grande la diffidenza operaia verso un certo mondo intellettuale...Ma una mia compagna di lavoro, un giorno, in una animata discussione, mi disse che il mio timore non aveva senso in quanto non vedeva alcuna separazione tra la mia scrittura e le azioni concrete che portavamo avanti in quei giorni. Mi fece notare con forza che le mie poesie erano parte integrante del mio comportamento quotidiano, erano parte integrante delle nostre ansie, delle nostre tensioni ideali, delle nostre rivendicazioni di uguaglianza, di giustizia sociale, di libertà. Le tue poesie - mi grido' a un certo momento - con fermezza - sono tutto il nostro sogno.

Questa ultima affermazione mi colpì profondamente... Così nasce a Porto Marghera nel 1963 la poesia al ciclostile, il volantino di poesia. La prima, contro la guerra in Vietnam, viene affissa a tutte le bacheche dei reparti, nelle mense, a tutti gli ingressi della fabbrica. Ci fu molta meraviglia, ci furono accese discussioni, fu un'accoglienza favorevole generale...

Ebbi subito il riscontro concreto che era vero che i miei compagni operai sentivano come propria questa iniziativa, sentivano parte di se stessi questa scrittura...Vennero i grandi scontri del '68, io ero sempre più legato e dentro al movimento operaio e continuavo a lottare e a scrivere. Dapprima come singoli volantini, poi in fascicoli di dieci quindici, le mie poesie passano di fabbrica in fabbrica, di quartiere in quartiere. Ricordo il primo volantinaggio davanti le fabbriche di Porto Marghera con le poesie che andavo scrivendo dentro le lotte.

Ricordo il volantinaggio con Mario e Sergio, due compagni di fabbrica, della poesia ironica-sarcastica "La crisi, c'è la crisi" distribuita in 30 mila copie nelle maggiori fabbriche italiane tra cui la Fiat Mirafiori, il Petrolchimico di Brindisi, l'Alfa di Arese. Mi è impossibile dire oggi la gioia immensa che provavo... Sentivo, dall'emozione che mi saliva dal profondo, che stava avvenendo qualcosa di nuovo storicamente...Ho presente le diffusioni capillari nelle grandi manifestazioni operaie, nei cortei, nei picchetti, nelle assemblee... Suscitavano sempre molto interesse e provocavano a volte anche intense discussioni. Un operaio che scriveva poesie...C'era un visibile misto di stupore e di orgoglio nei miei compagni. Ho molto vivi nella memoria i numerosissimi perché, le tante domande sul significato che io davo al mio



fare poesia. Ed io a dire loro, a ribadire loro con decisione che dovevamo prendere anche la parola, che la parola è un'arma forte, che dovevamo scrivere noi quello che sentiamo dentro, che saremmo stati più forti insomma se fossimo stati capaci di dire, di raccontare noi la nostra vita e la nostra storia. La poesia al ciclostile entra nelle antologie scolastiche, entra nelle università ed è rottura con la letteratura ufficiale. La cultura dominante cerca di marchiaria come letteratura selvaggia, cerca di emarginarla come fenomeno transitorio. Si cerca di minimizzare la rottura, si cerca di ignorarne con arroganza il contenuto profondo di lotte di milioni di donne e di uomini che non dovrebbero tentare di entrare in certi ambiti... Sull'esperienza di Eugenio Vitali, un artigiano di Ravenna autore del " libro da affissione", nascono anche i manifesti di poesia che vengono affissi nelle fabbriche, nelle scuole, nelle grandi città italiane. A metà degli anni '70 c'è tutto un crescendo di scritture, un movimento dal basso straordinario. Non sono più isolato, la mia voce non è più sola. C'è Vincenzo Guerrazzi da Genova, Tommaso di Ciaula da Bari, Sandro Sardella da Milano, Luigi Di Ruscio dalla Norvegia, Franco Cardinale da Napoli... C'è tutto un fermento di riviste, fogli, fascicoli ciclostilati che rivelano una forte determinazione di impossessarsi della parola. In questo contesto, agli inizi degli anni '80, su iniziativa di Sardella, Garancini e altri tra cui il sottoscritto, nascono a Milano i quaderni di scrittura operaia "abiti-lavoro" che diventano subito un riferimento concreto per chi, dalle aree più marginali ed emarginate della società, tenta di far sentire la propria voce anche con la scrittura. C'è chi ha preso come moda, poi abbandonati, la comunicazione attraverso il ciclostile, il manifesto, la fotocopia, il fax. Per me non è mai stata una moda. E' stata sempre comunicazione libera da qualsiasi condizionamento, da qualsiasi padrone...E' stato sempre un tentativo di dare alla vita, a tutta la vita una possibilità in più per sfuggire a qualsiasi gabbia, a tutte le gabbie. Vedo ora con grande interesse per un verso i Centri Sociali e per un altro verso Internet, che mi sembra possa rappresentare una grande opportunità universale di diffusione libera del sentire umano. Sento queste due cose, diversissime fra loro, ma potenzialmente in grado di sfuggire all'omologazione generale, innestarsi, crescere, proseguire molto da vicino e dentro al lavoro di scrittura, di nuova cultura che abbiamo portato avanti in questi ultimi decenni. Credo poi che Internet possa essere uno strumento formidabile di incontri e avvicinamenti impensabili di immagini, di pensieri e di corpi. Credo insomma che se Internet riuscirà a sfuggire al pericolo speculazione, di sfruttamento, di profitto, potrà diventare senz'altro uno

dei canali di risalita di quella immensa voce umana inchiodata ai margini e nel fondo senza tempo e senza storia.

Ferruccio Brugnaro

Ottobre 1997



**IL <<CANTACATALOGO>> (Rassegna di testi della critica nelle recensioni e nelle esposizioni pittoriche) a cura di Alberto Sandron.**

- **Concetto Pozzati, Centro d'arte Telamone, Lecce. Recensione di Toti Carpentieri.**

“La civiltà dei consumi e la moltiplicazione ossessiva degli emblemi che fanno divenire ancor più provvisoria la distinzione tra arte e vita, tra vero e falso, conducono Pozzati ad appropriarsi, dapprima, dell'immagine dell'oggetto, e quindi dell'oggetto-immagine, fino a pervenire all'esibizione plateale di nuove icone, *i segnali-oggetto*. Ma, ancora una volta, nella specificità di un atteggiamento *popist*, tutto italiano, che si evidenzia nello spettacolo di nuovi alfabeti, segnali e cifre”

- **“Vitalità dell'astrattismo” di Carlo Melloni.**

“Le sculture *ready made*, quasi sempre costruite con traversine lignee ferroviarie, del medico chirurgo (come Burri) Agapito Miniucchi, pur nella ricerca di una simbologia decodificabile, scaricano in faccia al visitatore la loro potenzialità apotropaica, tuttavia con ovvie reminiscenze di ben definite situazioni antropiche.

- **Amedeo Modigliani, da “Modigliani, Carte e carteggi di Giancarlo Mazzacurati, in *Questarte* di Pescara, n. 85 del giugno 1985.**

(La rappresentazione, pur moltiplicata in un esclusivo periplo di volti e dei corpi, si ferma puntualmente alla soglia dello sguardo e degli occhi, come ad un confine tra la forma del mito e la forma umana della coscienza, tra oggettività del simbolo e individuazione del soggetto.

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023

Le orbite vuote, le feritoie, le rade pupille fisse, lo sguardo cieco saranno per sempre il segnale di questo confine che arresta la figurazione di Modigliani tra maschera sacra e volto, tra effigie e corpo reale”

- *Dalla Pop alla giovane ricerca* di Maurizia Torza in *Questarte* di Pescara, n. 44, marzo 1984.

“Quinto momento rilevante nel panorama artistico contemporaneo: il riscatto della parola desemantizzata che, come significante soltanto, svincolato ed autonomo rispetto ai suoi significati, ha voluto emanciparsi dalla condizione di inferiorità di cui aveva sempre sofferto nei confronti dell’immagine. e’ stato quello il momento di contaminazione tra scrittura ed arti figurative: sono nate, via via, la poesia visiva, quella sonora e la nuova scrittura. Gli operatori hanno riportato l’accento sulla materialità della scrittura, in genere tipografica, su cui si è fondata per secoli la civiltà moderna, oppure hanno condotto indagini sulle relazioni possibili tra scrittura e supporto o, scardinando i confini ormai labili tra arte e arte, sono approdati a frantumi grafici, ed a sonorità allo stato puro, vivificate da implicazioni comportamentistiche e gestuali. accame, Carrega, Ferrari, Isgrò, Lora Totino, Miccini, isivo si sono inquinati, Minarelli, Mussio, Ori, Perfetti, Pignotti e Spatola: questi i “campioni!” scelti per esemplificare quest’area di ricerca in cui verbale e visivo si sono inquinati fino a scambiarsi addirittura i ruoli”



**MAIL ART SERVICE** è ben lieto di ricevere il materiale documentativo della vostra attività, tramite email, come allegato, indirizzandolo a [postmaster@andreabonanno.it](mailto:postmaster@andreabonanno.it) o, per posta, al seguente recapito: Andrea Bonanno, via Friuli n. 10 – 33077 – SACILE (PN – Pordenone).

*Si informano i lettori che la Mostra Retrospectiva di Andrea Bonanno "L'uomo contemporaneo tra degrado e riscatto" - Opere 1976-2021 dell'11 dicembre 2021 al 13 febbraio 2022 – a cura di Sandro Bongiani, è ancora visitabile in Internet al sito: [www.sandrobongianivrspace.it](http://www.sandrobongianivrspace.it)*

Positano News - Nouvelles de la côte amalfitaine Péninsule de Sorrente  
Campanie

un événement:

**Exposition rétrospective d'Andrea Bonanno "L'homme contemporain entre décadence et rédemption", oeuvres 1976 - 2021**

11/12 »13/02/22

Salerne et sa province : - Début à 18h00 - Fin à 23h30

visitez le site web  
[bongianimuseum@gmail.com](mailto:bongianimuseum@gmail.com)  
Tél.3937380225

**SANDRO BONGIANI VRSPACE**

**Exposition rétrospective d'Andrea Bonanno  
« L'homme contemporain entre décadence et rédemption »  
Œuvres 1976 - 2021**

Commissariat de Sandro Bongiani

11 décembre 2021 - 13 février 2022

Via S. Calenda 105 / D, 84126 SALERNO (Italie).

<https://www.sandrobongianivrspace.it/>

Preview / AMACI - 11 décembre 2021 à 18h00

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023

12

(L'événement participe à la dix-septième journée d'art contemporain promue par l'Association AMACI des musées d'art contemporain italiens) #GiornataDelContemporaneo

"... les personnages, comme des apparitions inquiétantes, sortent de leur corps réel pour prendre des formes déclinant le vide et l'absence de la spiritualité et de la sentimentalité de l'homme..."

A l'occasion de l'AMACI-17.Giornata Del Contemporaneo, la rétrospective d'Andrea Bonanno intitulée «L'homme contemporain entre décadence et rédemption», Avec des œuvres de 1976-2021 de Sandro Bongiani. L'exposition tente de faire le point sur la condition anonyme de l'homme contemporain longuement investiguée par l'artiste avec cohérence et originalité créatrice. Une vision conçue comme une révélation de l'état de dégradation, visant à enquêter et à répondre au problème du sort de l'homo technologicus, représenté comme une figure éloignée de l'incohérence et d'une scission tourmentée, désormais incapable de rechercher son être et sa véritable identité .

Des présences anonymes vivent posées dans un silence interrogatif et métaphysique persistant, tout comme les espaces de l'homme se révèlent comme des espaces de commensuration entre la perte et le rêve. Une weltanschauung particulière de l'homme présenté comme une enveloppe désolée, sans organes internes ni âme, communiquant à peine entre eux, dans un climat marqué par une solitude ingrate et une dissolution lancinante.

Ce sont des présences de l'absence de l'humain qui tentent en vain de retrouver de la vitalité, de résister à l'immense perte de leurs fonctions imaginatives et critiques-réflexives. Les personnages coexistent dans des paysages désolés, déambulant autour de scénarios dégradés toxiques bouleversés par une action polluante persistante qui eux aussi semblent refléter les stigmates du bouleversement. Presque toujours, ils montrent le côté obscur d'une immobilité inhabituelle, en réalité, il ne reste que des apparitions fugaces, avec des présences sortant de leurs corps réels pour prendre des formes déclinant le vide et l'absence. Selon ce thème particulier de la peinture, l'homme investigué avec une attitude «vérificatrice», réfléchie et critique aiguë, l'absence perdue de l'homme est dénoncée et l'invitation à repenser, à retrouver une lueur de rédemption, de libération possible d'une condition qui aliène profondément et dégrade profondément l'homme, le conduisant à sa complète déconstruction et à un déni total de sa condition humaine précaire et incohérente. **Sandro Bongiani.**

Courte biographie d'Andrea Bonanno

Andrea Bonanno, né à Menfi (AG), a commencé à exposer à partir de 1966, après avoir refusé toute peinture maniériste et en dehors des besoins spirituels fondamentaux de notre temps. Peintre, essayiste et écrivain, il mène depuis des années une intense activité picturale et littéraire, allant de la poésie à la critique d'art et à la littérature, participant à de nombreux événements nationaux et internationaux, obtenant des éloges critiques flatteurs et des récompenses importantes.

huit Biennales de Venise et autres essais, Ediz. Archives "L. Pirandello », 2010, Le roman et la vérification transcendente (Vittorini, Piovene, Saviane), Ediz. Archives "L. Pirandello », 2014, Van Gogh et la peinture <>, Youcanprint Self Publishing, Trecase (LE), 2016.

Ses œuvres et ses publications se trouvent dans des institutions, des musées et des collections publiques et privées en Italie et à l'étranger.





Si comunica che stiamo preparando per settembre 2023 una mostra collettiva internazionale in due gallerie dal titolo:

**"L'ARTE CONTEMPORANEA E' UNA PRIGIONE?"**

Se hai desiderio di partecipare a questo evento sei pregato di darti conferma con e-mail a: [bongianimuseum@gmail.com](mailto:bongianimuseum@gmail.com)

Per questo invito viene allegata la card con le foto di una prigione in cui. Interessato liberamente e inviare entro la scadenza **solo per via postale.**

Per sicurezza, per evitare che le immagini spedisce per posta vanno smarrite è preferibile che vengano inviate anche in formato file JPD) a: [tonalainmuseoart@gmail.com](mailto:tonalainmuseoart@gmail.com)

Spedire i lavori per via postale possibilmente realizzati in formato verticale come fa card allegata, oppure, in formato max A4 (cm. 29,7x21), incollando in modo chiaro sul retro di ogni opera il nome dell'autore, il formato, l'anno di esecuzione, la città, il paese di provenienza dell'opera e la rispettiva e-mail personale a:

**Giovanni Bonanno / Bongiani Art Museum**  
 Via S. Calenda, 105/D 84128 SALERNO (Italy).  
 (scadenza per ricevimento dei lavori: 30 giugno 2023)

Tutte le opere arrivate per posta non verranno restituite, saranno archiviate in modo permanente nella sala 18 della Collezione Bongiani Art Museum o faranno parte ufficialmente della Collezione Bongiani Art Museum di Salerno per eventuali altri possibili eventi da realizzare.

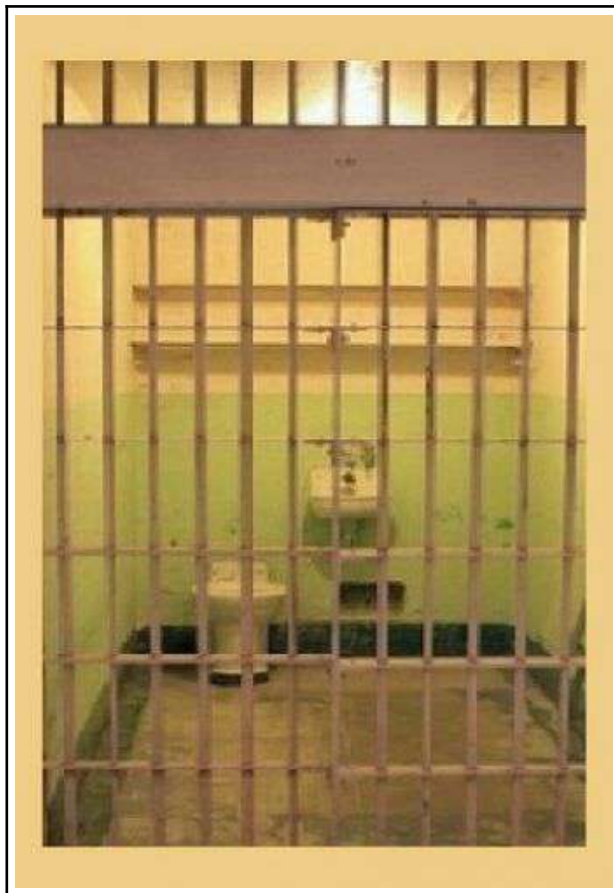
SAI A 18 - <http://www.collezionebongianiartmuseum.it/italy/2023/06/>

## Comunicato stampa

# Una Mostra Collettiva Internazionale di arte contemporanea a cura di Sandro Bongiani con la partecipazione di 75 artisti e 128 opere complessi-

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023

**ve archiviate nella Bongiani Art Museum di Salerno per una indagine sulla situazione attuale dell'arte contemporanea.**







La Sandro Bongiani Arte Contemporanea è lieta di inaugurare presso la galleria Sandro Bongiani Vrspace la mostra collettiva internazionale dal titolo: **LiberaMente "IS CONTEMPORARY ART A PRISON?"**. Per questo nuovo progetto a cura di Sandro Bongiani, abbiamo ripreso il lavoro svolto in un seminario organizzato da Luigi Russo nel lontano 1982 a Palermo di una sorta d'inchiesta "sociologica" volutamente provocatoria. Dal seminario sono emersi i contributi di Mario Perniola, Ermanno Migliorini, Enrico Crispolti e il filosofo Jean Baudrillard in cui, tutti concordi hanno ritenuto che l'arte può essere anche una prigione. Il filosofo Mario Perniola, per l'occasione, scriveva *"l'arte è un carcere, perché gli artisti sono dei carcerieri; essi tengono imprigionata la creatività che si potrebbe manifestare nella società con ricchezza di forme e di espressioni"*, precisando, *"il carcere*

*per le false avanguardie è la società, il suo astratto ordine pianificato”.*

Perché questo nuovo progetto dopo quello attivato nel 1976 dall'artista argentino Horacio Zabala, perché riteniamo che la situazione dopo oltre 50 anni trascorsi è profondamente peggiorata. Oggi, l'arte proposta dal sistema culturale ufficiale e globale viene pianificata appositamente in funzione di un mero ritorno economico sia del gallerista che dell'artista e anche dal curatore di turno che preferisce essere utile al sistema accettando il ruolo di subalterna condizione. Di fatto, l'arte "ufficiale" di oggi si adatta espressamente alle tattiche e alle mode pre-confezionate di tipo commerciale producendo oggetti spesso di poco conto che ovviamente la critica asservita cerca in tutti i modi di avvalorare dando motivazioni di vario genere a giustificare le qualità necessarie che nelle opere, spesso, non esiste. Il resoconto puntuale di tale indagine viene contestualmente evidenziato nella presentazione del curatore Sandro Bongiani in cui fa una precisa e dettagliata analisi di ciò ch'è cambiato in questi ultimi decenni nel panorama globale e monotono del sistema dell'arte contemporanea ufficiale.

**Preview /AMACI – Sabato 7 ottobre 2023 ore 18:00 -  
L'evento partecipa alla diciannovesima giornata del  
contemporaneo promossa da AMACI - Associazione  
dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani.**

#GiornataDelContemporaneo #GDC19

[www.amaci.org](http://www.amaci.org)

**75 artisti contemporanei presenti a questa rassegna  
internazionale:**

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023

Rahsan Akarsu, Kayscri - Turchia / Alessandra Angelini, Trivolzio - Italia / Franco Ballabeni, Colico - Italia / Beatrice Basile, Cassano Allo Ionio - Italia / John M. Bennett, Columbus - USA / Guy Bleus, Tongeren - Belgio / Giovanni Bonanno, Salerno - Italia / Marzia Braglia, Rivara (San Felice sul Panaro) - Italia / Mirta Caccaro, Dueville - Italia / Alfonso Caccavale, Afragola - Italia / Guido Capuano, Inspica - Italia / Lamberto Caravita, Massa Lombarda - Italia / Christiane Carrè, Cosne-sur-Loire - Francia / Bruno Cassaglia, Quiliano - Italia / Maria Castillo - Argentina / Claudia Catanzaro - Argentina / Francesca Cenciarini, Senigallia - Italia / Alexander Charistos, Vienna - Austria / Ryosuke Cohen, Ashiya City - Giappone / Maria Credidio, San Demetrio C. - Italia / Nicolò D'Alessandro, Palermo - Italia / Antonio De Marchi Gherini, Gera Lario - Italia / Michel Della Vedova, Limoges - Francia / Fabio Di Ojuara, Cearà-Mirim - Brasile / Marcello Diotallevi, Fano - Italia / Domenico Ferrara Foria, Foria - Italia / Maria Gagliardi, Capua - Italia / Rosalie Gancie, Hyattsville - USA / Ombretta Gazzola, Corigliano - Rossano - Italia / Coco Gordon, Lions - Colorado USA / Rosa Gravino, Canada de Gomez - Argentina / Dr. Klaus Groh, Oldenburg - Germania / Paolo Gubinelli, Firenze - Italia / Guroga - Venezuela / Uwe Hofig, Erfurt - Germania / Benedetta Iandolo, Bologna - Italia / Miguel Jimenez, Sevilla - Spagna / Dragan Jukic, Bad Aibling - Germania / Alfonso Lentini, Belluno - Italia / Silvana Leonardi, Roma - Italia / Alexander Limarev, Novosibirsk - Russia / Gabi Minedi, Sant'Omero - Italia / Oronzo Liuzzi, Corato - Italia / Maya Lopez Muro San Giovanni Valdarno - Italia / Virginie Loreau, Herry - Francia / Serse Luigetti, Perugia - Italia / Ruggero Maggi, Milano - Italia / Noemi Marotta, Napoli, Accademia di belle arti di Napoli - Italia / Christophe Massè - Francia / Michelangelo Mayo, San Josè - California USA / Mauro Molinari, Velletri - Italia / Emilio Morandi, Ponte Nossia - Italia / Keiichi Nakamura, Tokio - Giappone / Irina

Novikova - Republic of Belarus / Franco Panella, Monreale - Italia / Anna Pezone Parete, Accademia di Belle Arti di Napoli - Italia / Laura Pintus, Cagliari - Italia / Pier Francesco Pusceddu, Mogoro, (Accademia di Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari) - Italia / Rosella Quintini, Civitanova Marche - Italia / Jack Seiei, Tokio - Giappone / Maria Josè Silva - Mizè, Oliveira de Azeméis - Portogallo / Lucia Spagnuolo, Civitanova Marche - Italia / Renata & Giovanni Strada, Ravenna - Italia / Ernesto Terlizzi, Angri - Italia / Giuseppina Testa, Trani, Accademia di Belle Arti di Foggia - Italia / The Wasted Angel, Assebroek - Belgio / Horst Tress, Koln - Germania / Ilia Tufano, Napoli - Italia / Ismail Utku, Rayseri - Turchia / Giorgio Vazza, Alpage - Italia / Stella Maria Velasco - Argentina / La Toan Vinh, Montreal - Canada / Daniele Virgilio, La Spezia - Italia / Chuck Welch (CrackerJack Kid), Peterborough - Usa / Bernhard Zilling, Berlino - Germania.

**Sandro Bongiani Arte Contemporanea**

**Collettiva Internazionale di Arte Contemporanea**

***LiberaMente* “IS CONTEMPORARY ART A PRISON?”**

**a cura di Sandro Bongiani**

**presso la Galleria Sandro Bongiani Vrspace**

**da Lunedì 2 ottobre a Sabato 16 dicembre 2023**

**Opening Lunedì 2 ottobre 2023 ore 18:00**

**ORARI:** tutti i giorni dalle 00.00 alle 24.00

<https://www.sandrobongianivrspace.it/>

**E-MAIL INFO:** [bongianimuseum@gmail.com](mailto:bongianimuseum@gmail.com)

**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 3937380225

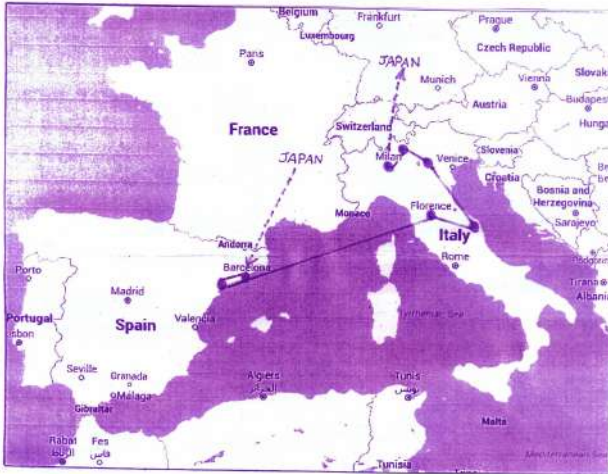
**FRACTAL PORTRAIT PROJECT - 2023**

OCTOBER 2023 , I AND NORIKO SHEMEZU WILL GO ON A TRIP FOR FRAGTAL PORTRAIT PROJECT - 2023

AT TARRAGONA ( SPAIN ), FIRENCE ( ITALY ), PONTE NOSSA ( ITALY ), MONTECAROTTO ( ITALY ) WE ARE PLANNING TO DRAW A PORTRAITOF ATRISTS. LEASE GET IN TOUCH WITH THEM. LET JOIN INTHE MOVEMENT.

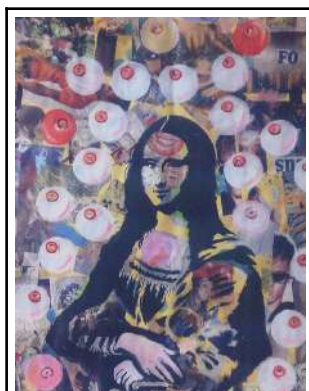
\*PORTRAIT PROJECT WILL NOT BE HELD IN BARCELONA ( SPAIN ), ROVERETO ( ITALY ) AND MILANO ( ITALY ).

OCT. 5, 6, 7, 8	TARRAGONA - SPAIN	MYRIAM MERCADER ( PORTRAIT PROJECT ) mercadermyrian@gmail.com FACEBOOK HOTEL
8,9, 10	BARCELONA	
10,11,12, 13	FIRENCE - ITALY	MAYALOPEZ MURO ( PORTRAIT PROJECT ) mayalopezmuro2022@libero.it FACEBOOK
13, 14, 15	MONTECAROTTO ( ANCONA )	RUGGERO MAGGI / MAM - mail art day show maggi.ruggero@gmail.com ( PORTRAIT PROJECT )
15,16, 17	ROVERETO	DUCCIO DOGHEIRA / MarT
17,18,19,20,	PONTE NOSSA ( BERGAMO )	EMILIO MORANDI & FRANCA ( PORTRAIT PROJECT ) morandi@tin.it
20,21, 22	MILANO	HOTEL
22	Back to JAPAN	





**LANCILLOTTO BELLINI**



**ROBERTO SCALA**

- [MOSTRE SCELTE](#)

[BOCCIONI. PRIMA DEL FUTURISMO](#)

09 Settembre 2023 - 10 Dicembre 2023

Fondazione Magnani-Rocca, Mamiano di Traversetolo - Parma

La Fondazione Magnani-Rocca dedica a Umberto Boccioni una grande mostra composta da oltre cento opere, tra cui spiccano alcuni capolavori assoluti dell'artista. La mostra si sofferma sulla figura del giovane Boccioni

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023

ni e sugli anni della formazione affrontando i diversi momenti della sua attività, dalla primissima esperienza a Roma, a partire dal 1899, sino agli esiti pittorici immediatamente precedenti l'elaborazione del Manifesto dei pittori futuristi nella primavera del 1910. Un decennio cruciale in cui Boccioni sperimenta tecniche e stili alla ricerca di un linguaggio originale e attento agli stimoli delle nascenti avanguardie.

### [LE PRIGIONI DELLA MENTE. Draghi, basilischi, rettili fantastici](#)

10 Agosto 2023 - 31 Ottobre 2023

Feltre, Antiche prigioni di Palazzo Pretorio

Draghi, basilischi, rettili fantastici: sono questi i protagonisti della mostra immersiva allestita negli spazi delle antiche prigioni veneziane, l'esposizione è una delle attese anteprime del Festival dell'araldica di Feltre, in programma per le prime due settimane del prossimo ottobre e che si propone come un'occasione per esplorare il mondo degli stemmi e il loro linguaggio di figure, segni, simboli e colori.

### [MATISSE | METAMORFOSI](#)

14 Luglio 2023 - 12 Novembre 2023

Nuoro, Museo MAN

Per la prima volta in Italia, il Museo MAN dedica oggi una mostra alla scultura di Henri Matisse. Un progetto destinato a ripensare il grande Maestro francese, a riconsiderare il ruolo della sua opera nel panorama dell'arte della prima metà del XX secolo, alla luce di una più ampia ricerca estetica che vede proprio nella scultura il veicolo per nuove e rivoluzionarie soluzioni formali.

### [CARLA ACCARDI. Gli anni Settanta: i lenzuoli](#)

28 Aprile 2023 - 29 Ottobre 2023

Venezia, Museo Correr, Sala Quattro Porte

Venezia e il Correr ricordano Carla Accardi a cento anni dalla nascita dell'artista, con una installazione che riunisce il suo ciclo dei Lenzuoli, avviato negli anni Settanta e raramente visibile nel suo insieme. I lavori dell'artista vengono qui posti in dialogo con gli ambienti storici del museo, in particolare quelli della Sala Quattro Porte posta lungo il percorso della Quadreria allestita da Carlo Scarpa.

### [VIRGILIO MILANI e l'arte del 900 in Polesine](#)

25 Marzo 2023 - 05 Novembre 2023

Rovigo, Palazzo Roncale

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023

23

E' una mostra corale quella dedicata a Virgilio Milani, il più importante scultore rodigino del Novecento. Accanto a lui, ad essere raccontati sono artisti come Mario Cavaglieri, Leone Minassian, Edoardo Chendi sino a Paolo Gioli, insieme alla figura del critico Giuseppe Marchiori. A delineare un viaggio nell'arte ma anche nella storia e nelle storie dal primo dopoguerra agli anni Ottanta del Novecento polesano.

### [LA COLLEZIONE STRADA Quasi 30 secoli di storia in oltre 260 reperti](#)

10 Febbraio 2023 - 04 Dicembre 2023

Vigevano, Museo Archeologico Nazionale della Lomellina

La più antica delle Scuderie del Castello Sforzesco di Vigevano accoglie l'esposizione completa della collezione Strada, recentemente acquisita dal Ministero della Cultura e da questo affidata al Museo archeologico nazionale della Lomellina. Sono 260 i reperti che vanno dalla preistoria all'età rinascimentale, con particolare riguardo all'età della romanizzazione della Lomellina (II e I secolo a.C.) e alla prima epoca imperiale. Raccolti da Antonio Strada e, prima della acquisizione pubblica, custoditi nel Castello di Scaldasole, dimora di famiglia.

Da [Studio ESSECI di Sergio Campagnolo](#) - Ref. Roberta Barbaro – [roberta@studioesseci.net](mailto:roberta@studioesseci.net) – Tel. 049663499 – [www.studioesseci.net](http://www.studioesseci.net) .

### \* RIVISTE

\* POMEZIA-NOTIZIE - Notiziario mensile di letteratura. Direttore Domenico Defelice. Direzione e Redazione: Via Fratelli Bandiera 6 / 00040-Pomezia (Roma). Il mensile è uno dei più importanti riguardanti la letteratura e la poesia. che presenta notevoli saggi e recensioni di letteratura contemporanea e moderna.

\* *COMUNICAZIONE* - In omaggio a RAY JOHNSON si invitano i mailartisti a mandare dei lavori aventi per contenuto "Il mondo della Mail Art e il suo fondatore". Le opere saranno pubblicate nello spazio riguardante "Un artista in copertina". Grazie!

\* "L'ORTICA" - Pagine trimestrali di informazione culturale . Via Paradiso, 4 / 47100 - Forlì. Direttore Responsabile: Davide ARGNANI. Abbonamento annuale: Ordinario euro 15,50 - Sostenitore euro 26,00 (con diritto a copia-omaggio dei "Quaderni di Poesia"). Pagamento a mezzo Vaglia Postale o su C/C/P . n. 15042476 intestato a: L'Ortica, Via Paradiso n. 4 / 47121 Forlì. TEL. 0543/29127/402300. e-mail: orticadonna@tiscali.it .

MAIL ART SERVICE - Settembre 2023



\* NOTIZIARIO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DI PISTOIA - Periodico di informazione culturale e bibliografica, Via Pertini - 51100 Pistoia. [www.centrodopistoia.it](http://www.centrodopistoia.it). e-mail: [giorlima@tin.it](mailto:giorlima@tin.it) (Fundamentale Notiziario per seguire il meglio dei recenti volumi pubblicati). Abbonamento annuo per i privati euro 20,00 e per enti, biblioteche e associazioni euro 30,00) .

\* MAIL ART SERVICE *viene distribuito gratuitamente in tutto il mondo, ma non è gratis la stampa e né la spedizione. Se volete che continui a esistere, aiutatelo, mandando un piccolo contributo! (Ricordiamo che l'importo del cosiddetto abbonamento al Bollettino si riferiva soltanto alle spese postali, ormai insostenibili della sua spedizione e che molti, pur ricevendolo, continuavano a negarci, pretendendo per di più la pubblicazione di tutto ciò che inviavano). Non è forse vero che un amico è sincero allorché operi nelle condizioni di bisogno dell'altro?*

\* 1984-2001 MANI ART - *MANI ART* è una rivista assemblata in 60 copie che si trova nei più importanti Archivi di Mail Art del mondo. Info: PASCAL LENOIR, 11 ruelle de Champagne, 60690 Grandfresnoy, FRANCE.

\* E' disponibile nella pagina dal titolo "Bibliografia" del sito [www.andreabonanno.it/](http://www.andreabonanno.it/) la lettura di un testo critico di Mirella Occhipinti, nel formato MP3, sulla pittura di Andrea Bonanno, che si può liberamente utilizzare.

\* BOEK 861 - Bollettino Ufficiale del Taller del Sol - Apartado 861-43080 - Tarragona-Spagna.<http://boek861.com/>. Mail Art e Poesia visuale: <http://boek861.com/zines/galeria.htm>

\* *WWW.LITERARY.IT - Libreria Padovana Editrice. Rassegna Italiana di Lettere ed Arti - Cas. Post. 750 / 35122 Padova. Un prestigioso sito che aggiorna sull'attività dei maggiori poeti e scrittori italiani.*

\* In risposta all'articolo di Ciro Vitiello, inteso ad una indecorosa, falsante e limacciata stroncatura della poesia di Pietro Terminelli, chi ne fosse interessato può trovare il mio scritto nella pagina dal titolo "SCRITTI" del sito [www.andreabonanno.it](http://www.andreabonanno.it)

\* TRACCE Foglio d'Arte - Forum di Libere Corrispondenze, a cura di Marianna Montaruli e Beniamino Vizzini. Info: Via Bellini, 40 - 70037 RUVO DI PUGLIA (BA) - Italia email: [mail.tracce@alice.it](mailto:mail.tracce@alice.it) tel.080 3601548 cell. 348 2774311. Eccellente Rivista basata su un progetto di comunicazione d'arte viva che nasce, ogni volta di nuovo, da una personale "corrispondenza", intesa alla presentazione delle opere più diverse e delle più differenti modalità di operare degli artisti. La Rivista è sul portale della Letteratura Ceca. <http://www.czechlit.cz/zpravylhuptych-italsky/> .

\* E' rinvenibile all'indirizzo [www.abonanno.altervista.org/index.html](http://www.abonanno.altervista.org/index.html) il sito che parla della pittura di Andrea Bonanno., con molti scritti e, nella

quarta pagina dal titolo "RECENSIONI", presenta gli scritti di Vincenzo Gasparro, Alberto Sandron, Susanna Pelizza, Tito Cauchi e Domenico De-felice, riguardanti il recente libro *Van Gogh e la pittura "verificale"* di Andrea Bonanno.

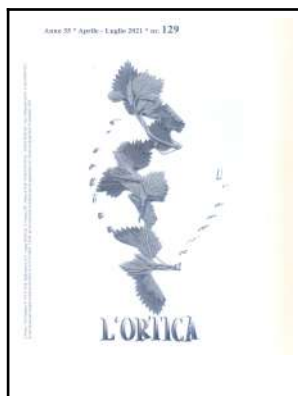
**\*Brain Cell by Ryosuke Cohen.** Please send me your stamp design, rubber-stamp, or 150 stickers or seals. I will print or paste these materials onto the A3 size paper, creating 150 sheets. I will then send a sheet back with a list of addresses to each participant. I will publish at intervals of 8 to 10 days at that time will include 60 people or so. Brain Cell is always seeking a change, does not intend to settle and care of it's extension of the Network. So... don't mail a lump of stuff for several issues. Please send them to me one issue at a time, Thank you! Send to: *Ryosuke Cohen c/o Brain Cell, 2-5-208 NIIHAMACHO ASHIYA -CITY HYOGO, 659 - 0031 Japan .*

**\*SAGGI SULLA POESIA DI MARIA GRAZIA LENISA** di *Andrea Bonanno, Ediz. Archivio "L. Pirandello", 2003, pp. 195 nel formato di cm 13X20 .*

Il volume costituisce una singolare lettura e primo esteso lavoro critico delle varie opere di poesia, edite dal 1955 fino ad oggi, di una poetessa, nonché direttore di una collana di una nota casa editrice, che rappresenta una delle voci più suggestive e metafisiche della seconda parte del Novecento. Una poesia lontana ormai dai moduli superati del realismo, che la declinava come uno spazio speculare della realtà, ma anche dalle inerti risoluzioni del sogno, come piano di una trasposizione idealizzata delle problematiche più esacerbate della quotidianità, che l'autore legge dietro l'ottica della sua ipotesi della "Verifica trascendentale" per precisare tutta l'originalità di una voce poetica che si pone al centro di una vasta problematizzazione e ricognizione "verificale" di tutto ciò che intralcia e menoma una libera e totale rifondazione della nostra vera spiritualità.



LIBRARIA PADOVANA EDITRICE  
sas di G.P. Tonon & C.  
Via Boccherini, 17 - 35133 PADOVA  
www.literary.it  
ccpostale Bancoposta 12855359  
tel-fax 049 864 8621 / cell. 347 210 3983 / e-mail lpe@literary.it



## ARCHIVIO

\* Si comunica che l'Archivio "**Luigi Pirandello**" ha approntato un dischetto richiamabile tramite il *Bloc Notes* di Windows 95, 98 e versioni successive, che dispone della possibilità di trovare subito un nominativo cercato, comprendente gli indirizzi di quasi tutti i Mailartisti operanti a livello internazionale che collaborano con il suddetto archivio e non, già predisposti per la stampa subitanea di etichette. Per riceverlo occorre spedire euro 5,00, in busta chiusa, per evitare ulteriori spese postali.

\* E' ancora disponibile in poche copie il volume di **Andrea Bonanno** dal titolo "**L'ARTE DEVIATA - Otto Biennali di Venezia ed altri saggi**", pubblicato nel mese di ottobre del 2010, nel formato 13,7x20,4, copertina a colori, pp.185. Euro 12,50. Oggetto del libro è la storia dell'evoluzione subita dalla pittura e dall'arte in genere, finendo con l'essere "deviata" dal suo linguaggio di base e dai suoi fini conoscitivi ed umanistici, riducendosi a deformato strumento della comunicazione e ad un'ibrida contaminazione di vari codici linguistici, sottostanti ad un esasperato riduzionismo concettuale ed astratto.

\* **POESIE** di **FERRUCCIO BRUGNARO**. Il dischetto, richiamabile con il programma *Microsoft Word (versione 6 o superiore)*, comprende un saggio introduttivo di Andrea Bonanno, una confessione del poeta, molte poesie di cui alcune tradotte in inglese dal poeta americano Hirschman, una nota biografica, un ampio resoconto di scritti da parte di molti critici ed una esauriente bibliografia. Per riceverlo occorre spedire euro 7,50 in busta chiusa, per evitare ulteriori spese postali.

\* E' ancora disponibile, in poche copie, il volume di Andrea BONANNO dal titolo "**La verifica nell'arte figurativa contemporanea ed altri saggi**" delle Edizioni PHASAR di Firenze, di pp. 142, nel formato 13X20 cm e con copertina a colori.

Il libro è un "excursus" basato sulla ricerca delle varie modalità e significati assunti dalla presenza della verifica nell'ambito dell'arte figurativa moderna e contemporanea. Nel saggio principale sono analizzate ampiamente le teorie dell'Argan e del Menna come unilaterali, limitative e fuorvianti del vero concetto di "verifica". Mentre, negli altri saggi, l'autore esamina altre teorie estetiche e manifestazioni artistiche con l'occhio attento alla formulazione della sua ipotesi esgetica della "verifica trascendentale".

Il libro affronta un'inedita lettura dell'opera artistica e dell'umanità di Van Gogh alla luce della metodologia esegetica della "verifica trascendentale" dell'autore, al fine di evidenziare dell'artista l'originale impiego della sua pittura, quale mezzo di una verifica e di un obiettivo resoconto di sé, per la definizione della sua identità precaria, nel suo poetico esperire inediti significati della realtà e fervori autentici verso una seducente trascendenza.



*RYOSUKE COHEN*

# UN ARTISTA IN COPERTINA

POETESSA WISLAWA SZYMBORSKA (POLONIA)

